

**POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON LA GENERALITÀ DEGLI
AZIONISTIE ALTRI SOGGETTI INTERESSATI**

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 febbraio 2022

INDICE

PREMESSA	3
I. RUOLI E CANALI DI COMUNICAZIONE	4
I.1 Ruoli	4
A. Consiglio di Amministrazione.....	4
B. Amministratore Responsabile.....	5
C. Funzione Investor Relations	5
I.2 Canali di Comunicazione	5
A. Assemblea degli azionisti	5
B. Sito istituzionale	5
C. Incontri e dialogo con azionisti e comunità finanziaria	6
II. DIALOGO DIRETTO	6
II.1 Attivazione del Dialogo Diretto	6
II.2 Argomenti oggetto di Dialogo Diretto	6
II.3 Criteri di valutazione della richiesta di Dialogo Diretto	7
II.4 Informazioni fornite nel corso del Dialogo Diretto	8
II.5 Reportistica e informativa al Consiglio di Amministrazione	9
III. MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA	9

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. (“**Autogrill**” o la “**Società**”), su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, d’intesa con l’Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e sentito il Comitato Strategie e Sostenibilità ha approvato la presente politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e gli altri Soggetti Interessati, come di seguito definiti (la “**Politica**”), in linea con la raccomandazione 3 dell’art. 1 del Codice di Corporate Governance con l’obiettivo di promuovere tale dialogo attraverso l’adozione di procedure trasparenti, conformi alla normativa e che tengano conto delle caratteristiche specifiche degli interlocutori e dell’oggetto del dialogo stesso.

Autogrill ritiene, infatti, un proprio interesse prioritario quello di sviluppare e mantenere un dialogo continuativo, aperto e costruttivo con tutti gli azionisti e gli altri Soggetti Interessati (come di seguito definiti), nel rispetto della normativa di legge e regolamentare vigente e delle buone pratiche societarie e, in tal modo, di favorire la comprensione delle reciproche prospettive e con essa il successo sostenibile e la creazione di valore nel medio e lungo termine.

La Politica tiene conto della prassi in materia di politiche di *engagement* degli investitori istituzionali e dei gestori di attivi come riflesse nei principi e codici di *stewardship*.

La Politica illustra, da una parte, gli strumenti e i canali tramite cui la Società comunica, oltre che con gli azionisti e i Soggetti Interessati, anche con il resto della comunità finanziaria (Sezione I), e, dall’altra, disciplina le modalità e i termini per l’accesso da parte degli azionisti e degli altri Soggetti Interessati al dialogo diretto con il Consiglio di Amministrazione o con uno o più dei suoi componenti in sede extra assembleare sulle materie di competenza consiliare (c.d. *shareholder-director engagement* o “**Dialogo Diretto**”) (Sezione II).

Non ricadono nel Dialogo Diretto e non sono, pertanto, soggetti alle relative previsioni previste nella presente Politica, oltre che tutte le forme di dialogo inerenti la Società che non si svolgano con il coinvolgimento della Società medesima, (i) l’informativa pre-assembleare e le richieste di chiarimento sulla stessa, ovvero le risposte a domande formulate in relazione ad assemblee della Società ai sensi della normativa applicabile, (ii) gli scambi tra Soggetti Interessati e le strutture societarie in relazione a chiarimenti o informazioni tecniche, che non coinvolgono il Consiglio di Amministrazione o suoi componenti, (iii) le attività di dialogo attivate su iniziativa della Società e, per essa, dell’Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in ragione delle rispettive competenze e/o deleghe nonché del rispettivo ruolo di rappresentanza anche in materia di rapporti istituzionali pertinenti alla carica e (iv) gli scambi diretti tra Soggetti Interessati.

Definizioni

In aggiunta ai termini definiti in altri articoli della presente Politica, i seguenti termini hanno il significato qui di seguito attribuito a ciascuno di essi.

Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della Società di volta in volta in carica.
-------------------------------------	--

Funzione Affari Legali e Societari	La funzione aziendale competente per la gestione degli affari legali e societari come individuata dall'organigramma pro tempore vigente.
Funzione Investor Relations	La funzione aziendale competente, tra l'altro, per la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria e la comunicazione al mercato, come individuata dall'organigramma pro tempore vigente.
Gestori di Attivi	Le Sgr, le Sicav e le Sicaf che gestiscono direttamente i propri patrimoni, e i soggetti autorizzati in Italia a prestare il servizio di cui all'art.1, comma 5, lettera d) del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Gruppo	Congiuntamente, Autogrill e le società direttamente e indirettamente controllate da Autogrill ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Proxy Advisors	I soggetti che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalle società e, se del caso, altre informazioni riguardanti società europee con azioni quotate nei mercati regolamentati di uno Stato membro dell'Unione europea nell'ottica di informare gli investitori in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all'esercizio dei diritti di voto.
Soggetti Interessati	Gli azionisti della Società, ivi inclusi gli investitori istituzionali, i titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa, i Gestori di Attivi, i Proxy Advisors, le agenzie di rating nonché gli altri soggetti che siano portatori di interesse con riferimento alle azioni emesse dalla Società e all'esercizio dei relativi diritti.

I. RUOLI E CANALI DI COMUNICAZIONE

I.1 Ruoli

A. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella consapevolezza dell'importanza rivestita dalla comunicazione trasparente, corretta e continuata ai fini della creazione di valore, promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri Soggetti Interessati anche mediante l'adozione della presente Politica e ne monitora l'applicazione anche attraverso l'informativa periodica fornita in merito allo sviluppo e ai contenuti significativi del dialogo rese dall'Amministratore Responsabile.

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Amministratore Responsabile (come di seguito definito).

B. Amministratore Responsabile

Il Consiglio di Amministrazione individua l'Amministratore Delegato quale amministratore responsabile per la gestione delle richieste di Dialogo Diretto nel rispetto della presente Politica (l'«**Amministratore Responsabile**») coadiuvato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nei termini indicati nel seguito e tenuto conto delle deleghe a quest'ultimo di volta in volta eventualmente attribuite in materia.

C. Funzione Investor Relations

L'interesse del Gruppo a instaurare e mantenere un dialogo continuo con gli stakeholder del mercato finanziario si è concretizzato attraverso la costituzione, nel 1997, all'interno della Società della Funzione Investor Relations, funzione che si pone come obiettivo quello di illustrare agli investitori istituzionali e agli analisti finanziari la strategia perseguita da Autogrill, gli obiettivi e i risultati raggiunti allo scopo di promuovere una comunicazione paritaria, trasparente, tempestiva e accurata.

I.2 Canali di Comunicazione

I principali canali di comunicazione della Società con il mercato sono i seguenti:

A. Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti di Autogrill costituisce un'importante occasione di incontro e di confronto tra azionisti, membri, esecutivi e non-esecutivi, del Consiglio di Amministrazione e *management*. Lo svolgimento dell'Assemblea avviene nel rispetto della normativa vigente, improntata a incoraggiare l'impegno a lungo termine degli azionisti e ad aumentare la trasparenza tra Società e investitori. In questo senso convergono le previsioni di legge che disciplinano il diritto degli azionisti di integrare l'ordine del giorno e di presentare proposte di delibera, il diritto di porre domande nonché le previsioni volte ad assicurare e agevolare la partecipazione degli azionisti all'Assemblea e quelle relative alla messa a disposizione del pubblico della documentazione relativa ai vari punti all'ordine del giorno. La Società rende disponibile sul proprio sito internet istituzionale all'indirizzo www.autogrill.com/it/governance/assemblea oltre che sui sistemi di diffusione delle informazioni regolamentate, tutte le informazioni utili per una partecipazione informata degli azionisti alle riunioni assembleari. Sul sito istituzionale, al medesimo link indicato è inoltre disponibile il regolamento assembleare.

B. Sito istituzionale

Le informazioni che devono essere diffuse in adempimento di obblighi normativi – quali i documenti contabili societari, i comunicati finanziari, le procedure e i codici – o che vengano redatte su base volontaria al fine di migliorare il processo di comunicazione, oltre alle registrazioni delle *conference call* organizzate in occasione della pubblicazione dei dati annuali e semestrali, sono pubblicate sul sito internet della Società (www.autogrill.com). La sezione “Investitori” del sito contiene tutta la documentazione necessaria per una efficace comunicazione finanziaria. Sono messi a disposizione in questa sezione i bilanci e le relazioni relativi alla Società e al Gruppo, con i relativi dati di sintesi, il calendario aggiornato degli eventi societari, le informazioni sull'andamento delle quotazioni e i contatti degli analisti finanziari che coprono il Gruppo, il materiale utilizzato negli incontri con la comunità finanziaria oltre che i comunicati stampa, ivi inclusi quelli relativi a informazioni privilegiate. Nella sezione “Governance” sono invece messi a disposizione, tra l'altro, lo Statuto, le relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, le procedure e i regolamenti interni e la documentazione assembleare.

C. Incontri e dialogo con azionisti e comunità finanziaria

L'interlocuzione tra la Società e il mercato si realizza anche attraverso (i) le richieste di chiarimento indirizzate alla Funzione Investor Relations per il tramite dei seguenti contatti: investorrelations@autogrill.net e che, pertanto, non consistano nella richiesta di una diretta interazione con membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) incontri bilaterali (esponenti della Società da una parte e rappresentanti di un solo specifico investitore dall'altra) o collettivi (esponenti della Società, da una parte, e i rappresentanti di più investitori, dall'altra) che vengono di norma organizzati e gestiti, nel corso dell'esercizio, nel quadro delle attività affidate all'Amministratore Delegato e/o al Presidente e del ruolo di rappresentanza anche in materia di rapporti istituzionali pertinenti alla carica, ivi inclusi gli incontri diretti con la comunità finanziaria organizzati dalla Società, tra cui incontri con analisti, roadshow, incontri con investitori, nonché conferenze in Italia, all'estero o in modalità virtuale; (iii) le conference call, a cui è possibile partecipare sia via telefono sia via web, in particolare quelle dedicate alla presentazione dei risultati semestrali e annuali e ad altri importanti momenti di comunicazione rivolti alla comunità finanziaria; (iv) gli Investor Day, organizzati su tematiche strategiche e sui risultati conseguiti.

II. *DIALOGO DIRETTO*

II.1 Attivazione del Dialogo Diretto

Qualora un Soggetto Interessato intenda chiedere direttamente al Consiglio di Amministrazione ulteriori chiarimenti e approfondimenti su materie di competenza di quest'ultimo dovrà inviare una richiesta scritta alla Funzione Investor Relations all'indirizzo email engagement@autogrill.net.

La richiesta dovrà specificare almeno (i) l'argomento o gli argomenti di cui si propone la trattazione nell'ambito del Dialogo Diretto, e una anticipazione della eventuale opinione del richiedente rispetto al tema proposto; (ii) le ragioni per le quali è richiesto il Dialogo Diretto, le modalità con cui il Soggetto Interessato propone di svolgere il Dialogo Diretto e i rappresentanti del Soggetto Interessato che intendono partecipare al Dialogo Diretto, specificando i ruoli da questi ricoperti all'interno della organizzazione del Soggetto Interessato e i relativi contatti.

La Funzione Investor Relations trasmette la richiesta all'Amministratore Responsabile che, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, valuta, caso per caso, anche con il supporto della Funzione Investor Relations, del Group Chief Financial Officer e/o della Funzione Affari Legali e Societari nonché delle altre funzioni eventualmente competenti alla luce dell'oggetto della richiesta, se accogliere la richiesta di Dialogo Diretto.

Tenuto conto del ruolo attribuito all'Amministratore Responsabile, le richieste di Dialogo Diretto che fossero rivolte a un Amministratore diverso dall'Amministratore Responsabile saranno tempestivamente inoltrate a quest'ultimo che, dopo averne informato la Funzione Investor Relations e il segretario del Consiglio di Amministrazione, darà applicazione a quanto previsto dalla presente Politica. L'Amministratore Responsabile valuterà eventuali richieste di Dialogo Diretto che gli pervengano con modalità diverse da quelle previste al presente paragrafo, ferme restando le previsioni di cui agli altri paragrafi della presente Sezione.

II.2 Argomenti oggetto di Dialogo Diretto

Gli argomenti per cui la Società valuta se accettare richieste di Dialogo Diretto riguardano materie di

competenza del Consiglio di Amministrazione quali, a titolo esemplificativo: (i) il sistema di governo societario; (ii) la nomina e la composizione degli organi sociali (inclusi i comitati endoconsiliari), anche con riferimento a dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e/o *diversity* dei medesimi; (iii) la politica di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; (iv) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento all'informativa finanziaria; (v) le tematiche di natura ambientale, sociale e di sostenibilità; (vi) tematiche riguardanti la strategia aziendale e l'andamento del titolo con particolare riferimento all'andamento del business e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo; (vii) le operazioni annunciate o già realizzate dalla Società e dalle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario; (viii) gli eventi straordinari e/o di particolare rilievo verificatisi e che possono incidere significativamente sulle prospettive della Società e/o sulla sua reputazione.

II.3 Criteri di valutazione della richiesta di Dialogo Diretto

Al fine di decidere se accogliere una richiesta di Dialogo Diretto, l'Amministratore Responsabile tiene in considerazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – i seguenti fattori: (i) le informazioni rese pubbliche dalla Società per il tramite dei canali di comunicazione di cui alla Sezione I e rilevanti ai fini della richiesta; (ii) il rispetto di eventuali limiti normativi, regolamentari, di autodisciplina e/o contrattuali rilevanti, in particolare per quanto concerne la normativa sulla gestione delle informazioni privilegiate, sul *market sounding* e sulle informazioni comunque confidenziali; (iii) la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di *engagement*; (iv) la pertinenza degli argomenti con le materie indicate al Paragrafo I.3, il grado di serietà della richiesta e la appropriatezza e significatività dei temi; (v) il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un vasto numero di Soggetti Interessati, per tipologie rilevanti di Soggetti Interessati e/o per il mercato se del caso tenendo conto anche del numero di richieste pervenute, anche in precedenza, sullo stesso argomento; (vi) la effettiva rilevanza della richiesta di Dialogo Diretto e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel lungo termine, tenendo altresì conto di precedenti esperienze di Dialogo Diretto; (vii) il comportamento del Soggetto Interessato richiedente il Dialogo Diretto in precedenti interazioni con la Società, ivi incluse precedenti votazioni assembleari, occasioni di Dialogo Diretto e/o eventi societari di altra natura; (ix) le dimensioni, le caratteristiche e la tipologia del Soggetto Interessato richiedente o destinatario del Dialogo Diretto e la natura, entità e strategia dell'investimento del medesimo; (x) il prevedibile approccio del Soggetto Interessato richiedente rispetto alle materie oggetto di richiesta di Dialogo Diretto, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi in particolare in materia di investimenti e corporate governance; e (xi) le caratteristiche delle posizioni precedentemente espresse e/o delle iniziative di attivismo concretamente poste in essere dal Soggetto Interessato nei confronti della Società o di altri emittenti, ivi incluse le tipologie ed i contenuti delle forme di attivismo precedentemente adottate, nonché la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

In relazione a temi controversi – ivi inclusa l'ipotesi di conflitto di interesse dell'Amministratore Responsabile rispetto al tema oggetto della richiesta di Dialogo Diretto – o comunque nel caso in cui lo ritenga necessario od opportuno, l'Amministratore Responsabile può sottoporre la decisione in merito all'accoglimento o meno di una richiesta di Dialogo Diretto al Consiglio di Amministrazione.

In caso di accoglimento della richiesta di Dialogo Diretto, l'Amministratore Responsabile, con il supporto del Presidente in ragione delle prerogative correlate alla carica e delle deleghe al medesimo di volta in volta

eventualmente attribuite in materia nonché, ove necessario, della Funzione Investor Relations, del *Group Chief Financial Officer* e della Funzione Affari Legali e Societari:

- (i) definisce le specifiche modalità di svolgimento del Dialogo Diretto, decidendo, tra l'altro, se esso sia subordinato a determinate condizioni e se debba avere luogo con modalità c.d. one-way ossia mediante esposizione da parte del Soggetto Interessato richiedente della propria opinione in merito alle specifiche questioni, (ii) con modalità c.d. two-way, ossia prevedendo un effettivo scambio di informazioni fra il Soggetto Interessato richiedente e la Società, (iii) in forma bilaterale, e dunque con la partecipazione, volta per volta, di un solo richiedente, ovvero collettiva, e quindi con la contemporanea partecipazione di più richiedenti];
- (ii) stabilisce la tempistica del Dialogo Diretto;
- (iii) sulla base delle modalità di svolgimento dell'incontro, degli argomenti oggetto di discussione e/o delle richieste pervenute dai Soggetti Interessati, potrà invitare a partecipare al Dialogo Diretto con i Soggetti Interessati altri Amministratori e dirigenti della Società che abbiano le conoscenze e le capacità più adatte per fornire informazioni pertinenti al Dialogo Diretto;
- (iv) garantisce un'adeguata preparazione degli incontri con i Soggetti Interessati, coordinando il flusso informativo e la raccolta da parte delle competenti strutture societarie delle informazioni necessarie.

Le decisioni assunte dall'Amministratore Responsabile in merito all'accoglimento o meno della richiesta di Dialogo Diretto sono comunicate al richiedente a cura della Funzione Investor Relations.

Nel caso in cui l'Amministratore Responsabile decida di non accogliere una richiesta di Dialogo Diretto, quest'ultimo instruirà la Funzione Investor Relations affinché comunichi per iscritto ai Soggetti Richiedenti anche le ragioni del rifiuto, individuate anche in base ai fattori sopra elencati.

II.4 Informazioni fornite nel corso del Dialogo Diretto

Nel contesto del Dialogo Diretto, le informazioni fornite al richiedente saranno rese nei limiti e nel rispetto della normativa applicabile, ivi inclusa la normativa in materia di prevenzione degli abusi di mercato e di diffusione di informazioni privilegiate nonché dei principi che disciplinano l'informazione selettiva. In particolare, la Società si astiene dal divulgare nel corso del Dialogo Diretto informazioni privilegiate o che siano suscettibili di divenire talie tiene conto della circostanza che alcune informazioni, ivi comprese informazioni la cui diffusione potrebbe ledere l'interesse sociale, possano essere, per loro natura o per via di obblighi contrattuali, di natura comunque confidenziale.

Al fine di rispettare tali principi, limiti, divieti e norme, la Società può svolgere ogni attività necessaria od opportuna, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ richiedere a qualsiasi Soggetto Interessato, prima dell'instaurazione del Dialogo Diretto, di sottoscrivere impegni di confidenzialità;
- ✓ pubblicare comunicati stampa;
- ✓ intraprendere azioni giudiziarie a tutela dei propri interessi.

I Soggetti Interessati rimangono responsabili per qualsiasi uso delle informazioni ricevute dalla Società che costituisca violazione di un obbligo di legge o che sia lesivo degli interessi del Gruppo o di terzi.

L'informativa resa dalla Società è proporzionata e adeguata rispetto alla richiesta, nonché strettamente

attinente alle tematiche per cui il richiedente ha richiesto di instaurare il Dialogo Diretto. Nel caso in cui, durante lo svolgimento dell'incontro, il richiedente ponesse domande ulteriori o domande su materie ulteriori rispetto a quelle oggetto della richiesta scritta, l'Amministratore Responsabile se presente nonché gli altri Amministratori eventualmente coinvolti nel Dialogo Diretto potranno interrompere l'incontro al fine di effettuare le opportune valutazioni in merito alle richieste aggiuntive pervenute.

Di norma, il Dialogo Diretto non si svolge durante i *black-out periods* come individuati ai sensi della Procedura di Internal Dealing, pubblicata sul sito internet della Società alla sezione "Governance".

II.5 Reportistica e informativa al Consiglio di Amministrazione

All'esito degli incontri di Dialogo Diretto, l'Amministratore Responsabile redige adeguati resoconti ai fini della relativa informativa al Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Presidente, con l'eventuale ausilio dell'Amministratore Delegato, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del Dialogo Diretto svolto nonché sulle circostanze in cui si è valutato di non accogliere una richiesta di Dialogo Diretto.

III. MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Politica sono valutate, avuto riguardo alle *best practice* e ai principi tempo per tempo vigenti nonché in considerazione della prassi applicativa e di eventuali normative rilevanti; le modifiche e/o integrazioni sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e sentito il Comitato Strategie e Sostenibilità.

Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Responsabile, può apportare alla presente Politica modifiche di carattere formale, anche derivanti da mutamenti nell'assetto organizzativo del Gruppo, riferendo al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.

La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari della Società contiene una descrizione della presente Politica e della sua relativa implementazione.